Lunedì 1 dicembre 2025

h. 9,00 Saluti istituzionali

Ferdinando Maurici, Direttore del CRPR
Francesco Paolo Scarpinato, Assessore Regionale ai
Beni Culturali e all'Identità Siciliana
Mario La Rocca, Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Gabriele Capone, Ministero della Cultura,
Soprintendente Archivistico per la Sicilia, Direttore
dell'Archivio di Stato di Palermo
Roberto La Rocca, Commissario Straordinario del

RODERTO LA ROCCA, Commissario Straordinario del CRPR

Renata Prescia, Professoressa Ordinaria di Restauro, Università di Palermo Fulvia Caffo. Istituto Italiano dei Castelli

Sessione mattutina

Presiede Hermenegildo Fernandes, Preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Lisbona

h. 10,00 - Renata Prescia, Professoressa Ordinaria di Restauro, Università di Palermo Il patrimonio castellano in Sicilia tra conoscenza, conservazione e valorizzazione.

h. 10,20 -Antonella Versaci, Professoressa Associata di Restauro, Università degli Studi di Enna "Kore" Catalogare e raccontare. Strumenti e metodi per la conservazione e la valorizzazione dei castelli siciliani

h. 10,40 - Fouad Ben Ali, Professore di Architettura, Università di Gafsa, Tunisia Bordj Ghazi Mustapha. *Il castello "siciliano" di Gerba. Studio storico e strategie per la valorizzazione culturale* (in italiano)

h. 11,00 Pausa caffè

h. 11,20 - Gioacchino Piazza, Funzionario Architetto, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e Rieti. Restauri di castelli in Sicilia dal Secondo Ottocento: un excursus.

h. 11,40

Laura Cappugi, Direttore Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione (CRICD), Fabio Militello, Architetto, Fotografo (CRICD) Il volume del CRID Castelli medievali di Sicilia. Guida agli itinerari castellani dell'isola. Un quarto di secolo fa: un'esperienza di ricerca e editoriale del 2001.

h. 12,00 - Juan Luis Carriazo Rubio, Professore Ordinario di Storia Medievale, Università di Huelva, Spagna *Fortificationes perdidas, olvidadas y* recuperadas en el occidente de Andalucia (in spagnolo con traduzione italiana)

h. 12,20 Discussione sugli interventi

h. 13,30 pranzo

Sessione pomeridiana

Presiede Renata Prescia

h. 15,30 - Ferdinando Maurici, Direttore CRPR, Soprintendente del Mare *ad interim* Il patrimonio castellano in Sicilia fra storia e restauro

h. 15,50 - Giovanni Vultaggio, Architetto Libero Professionista

Il palinsesto della torre della Colombaia di Trapani: contributi per un restauro.

h. 16,10 - Charles Dalli, Docente di Storia Medievale, Università di Malta

L'incastellamento intorno la Sicilia. Obiettivi, sfide e limiti nelle Isole Minori (Gozo, Malta e Pantelleria)

h. 16.30 Pausa caffè

h. 17,00 - Saverio Scerra, Funzionario Archeologo, Soprintendenza ai Beni Culturali di Ragusa Recenti interventi della Soprintendenza ai Beni Culturali di Ragusa nel Castello di Scicli: letture e riletture architettoniche e archeologiche.

h. 17,20 - Paolo Militello, Professore Associato di Storia Moderna, Università di Catania Il castello e la torre triangolare di Scicli (Ragusa): le riparazioni cinque-seicentesche e il 'restauro' del 1621

h. 17,40 Discussione sugli interventi

Martedì 2 dicembre

Presiede Juan Luis Carriazo Rubio

h. 9,00 - Fulvia Caffo, Vice Presidente dell'Istituto Italiano dei Castelli-Sezione Sicilia, già Soprintendente per i Beni Culturali di Catania.

Restauro e Valorizzazione del Patrimonio fortificato siciliano. Esperienze e progetti tra conoscenza e conservazione.

h. 9,20 - Hermenegildo Fernandes, Professore Ordinario di Storia Medievale, Preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Lisbona

Castelos medievais em Portugal (in portoghese con traduzione italiana)

h. 9,40 - Francesco Paolo Tocco, Ordinario di Storia Medievale, Università di Messina Il castello di Misilcassim seu Poggio Diana negli ultimi secoli del Medioevo

h. 10,00 Pausa Caffe

10,30 - Daniela Vullo (Soprintendente ai Beni Culturali di Caltanissetta), Ferdinando Maurici, Alberto Scuderi (Gruppi Archeologici d'Italia) Scavi archeologici al castello medievale di Sutera (Caltanissetta)

h. 10,50 - Daniela Vullo, Soprintendente ai Beni Culturali di Caltanissetta

Il castello di Pietrarossa a Caltanissetta tra il XVI e il XVII secolo: nuove acquisizioni archivistiche

h. 11,10 - Salvatore Arturo Alberti, Architetto Libero Professionista

Il 'castello dello zucchero' di Capo Schisò fra luogo forte e palazzo o 'della materia del restauro'

h. 11,30 - Discussione sugli interventi

12,00 - Conclusioni Ferdinando Maurici





Castelli medievali

in Sicilia e altrove

conoscenza tutela restauro valorizzazione

Nel 1975 il DPR 637 del 30 agosto ('Norme di attuazione dello statuto della Regione siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti') sancì de jure il passaggio delle competenze in materia di Patrimonio Culturale dallo Stato alla Regione Siciliana. Occorrerà però attendere il 1977 e la legge regionale 80 del 1 agosto perché venisse creato l'Assessorato Regionale ai Beni Culturali (sulla struttura preesistente dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione) e la struttura amministrativa e scientifica oggi esistente.

Fra i tanti traguardi raggiunti in questi 50 anni di storia si può senza dubbio segnalare il vero e proprio salvataggio di un numero considerevole di castelli medievali siciliani. In mezzo secolo di attività, l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, spesso in proficua collaborazione con Amministrazioni Comunali e con altri rami della Pubblica Amministrazione e della struttura dello Stato (compreso l'Esercito, come nel caso di castel Maniace a Siracusa), ha restaurato, restituito alla vita e consegnato alla "pubblica fruizione" un grandissimo patrimonio storico, architettonico e archeologico (i castelli, appunto) pervenuti in genere in stato di conservazione deplorevole o, in molti casi, prossimi alla rovina totale.

Gli esempi potrebbero moltiplicarsi ma basterà ricordare alcuni fra i casi più illustri e significativi: castelli di Caccamo, Carini, Cefalà Diana, Mussomeli, Castel Maniace a Siracusa, Vicari, Milazzo, Castellammare di Palermo e tanti altri ancora. Si può affermare senza tema di smentita che in questi 50 anni è stata salvata buona parte del patrimonio castellano della Sicilia. A questa vicenda è dedicato questo Congresso che vuole anche tendere ponti verso altre realtà europee e mediterranee.

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO DEI 60 POSTI DISPONIBILI

La frequenza dà diritto all'attribuzione di 1 CFU per gli studenti del corso di studi in Architettura dell'UniPa (Decreto 73064)

In collaborazione con Istituto Italiano dei Castelli



con il patrocinio gratuito del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo



Centro Regionale Progettazione e Restauro Sala degli Specchi via dell'Arsenale 52 Palermo

